

**SICUREZZA STRADALE TROPPE STRAGI****Guidi sicuro, guadagni un bonus***L'iniziativa rivolta ai giovani patentati fra i 18 e i 29 anni*

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

**T**ROPPE «STRAGI del sabato sera», troppi giovani che al volante pensano di essere Schumacher e, magari, guidano ubriachi. Quasi seimila morti all'anno, 300 mila feriti, con la Lombardia in testa, davanti a Lazio ed Emilia Romagna, nella classifica degli incidenti stradali.

**UN BOLLETTINO DI** guerra che ha spinto il Pirellone a correre ai ripari e a mettere «in pista», è il caso di dirlo, il progetto «Patente plus» rivolto a 4 mila neopatentati lombardi di età compresa fra i 18 e i 29 anni che abbiano conseguito la patente B tra il 1° ottobre 2007 e il 31 dicembre 2008. Una fascia d'età che secondo le statistiche è quella più coinvolta negli incidenti stradali con esiti gravi. Obiettivo del corso? Migliorare la preparazione tecnica di chi è fre-

sco di patente, in termini di capacità di guida, ma anche di educazione alla corretta percezione del rischio, e premiare i più virtuosi al volante. Con un bonus di 400 euro che i più prudenti riceveranno solo se non commetteranno infrazioni dopo due anni dalla conclusione del corso. «Se guidi sicuro ci guadagni» è l'accattivante messaggio pubblicitario studiato ad hoc per attirare l'attenzione dei giovanissimi. Patente plus, infatti, costa agli interessati solo 150 euro, la Regione mette il resto, circa 300 euro e, dopo un anno, regala un kit di sicurezza stradale. Come iscriversi? Compilando un modulo sul sito internet della Regione ([www.regione.Lombardia.it](http://www.regione.Lombardia.it)) da stampare e consegnare dal 3 giugno 2008 sino al 2 giugno 2009. Il progetto è attuato in collaborazione con le autoscuole lombarde e i centri di guida sicura che devono essere accreditati con il Pirellone (autodromo di Franciacorta e Vairano-Vigulfo).

«UNA BELLA INIZIATIVA - ha fatto sapere Massimo Ponzoni, assessore alla Protezione Civile, Prevenzione, assente ieri perché occupato in giunta - che coinvolge istituzioni e addetti ai lavori». Parla di un progetto che potrebbe essere replicato su scala nazionale, Paolo Mauri, amministratore delegato del centro GuidaSicura di Quattroruote: «Tutti si riempiono la bocca a parlare di sicurezza nei convegni ma poi si fa poco. Giusto il principio di premiare con incentivi adeguati, come la riduzione del premio assicurativo, chi dimostra di impegnarsi per la propria e altrui sicurezza». Purtroppo - aggiunge Mario Fornaris, segretario nazionale Unasca (Unione nazionale autoscuole studi consulenza automobilistica) - sono i genitori i primi a pensare che guidare sia una cosa banale. L'approccio è di tipo amministrativo, le famiglie si preoccupano più degli esami che della formazione e della sicurezza al volante dei loro pargoli».

**Partono i corsi di guida sicura per chi è fresco di scuola guida**